

Fine settimana sugli sci Fonni e Desulo fanno festa

Tregua meteo, aprono le piste sul Bruncuspina e il campo base di Su Filariu
Sono attese tremila presenze, una boccata d'ossigeno per il settore turistico

di **Giovanni Melis**

► FONNI

Ancora un fine settimana con la neve. E soprattutto con gli impianti da sci aperti. Gli aficionados della neve sarda tutto si sarebbero aspettati tranne che di fare qualche settimana sugli sci a marzo. Perché con il maltempo di questo week end, le piste sul Bruncuspina a Fonni e il campo base di Su Filariu saranno aperte agli appassionati di sci. Per il paese del Gennargentu è un ausilio importante. La presenza della neve assicura almeno due, tremila presenze a fine settimana, che concedono un poco di tregua alla crisi che attanaglia il settore turistico nel Gennargentu, che mai come quest'anno ha sofferto dall'assenza di precipitazioni nevose. Ieri i mezzi del comune di Fonni hanno completato l'apertura della strada verso il Bruncuspina.

Le piste quindi saranno totalmente fruibili per il fine settimana. Lo sci club di Fonni e le associazioni sportive



Due immagini del Bruncuspina

che si occupano di sport invernali cercheranno di fare il possibile per accontentare la grande massa di turisti che arriverà nel week end. A Desulo anche ieri è stato testato l'impiantino di risalita del campo base per i bambini e ragazzi. Il tapis roulant dell'associazione castanicola ha funzionato a dovere. La grande speranza è che le tem-

perature si tengano basse fino al week end di Pasqua. Con la presenza della Sagra del torrione a Tonara, sarebbe un ulteriore incentivo per tutti gli appassionati delle zone interne. Per domani e domenica quindi si dovrebbe registrare il pignone. Sotto il profilo del meteo non ci dovrebbero essere particolari preoccupazioni. La giornata,



salvo qualche sporadica nevicata al di sopra dei 1.200 metri, è trascorsa tranquilla. Gli unici problemi sono stati riscontrati con le gelate notturne che hanno creato banchi di ghiaccio nei passi montani. Niente di insuperabile per chi ha gomme termiche. Ma la velocità deve essere ridotta considerevolmente. Il ghiaccio infatti è una insidia pericolosissima soprattutto per chi supera i 50 chilometri orari; una frenata improvvisa può portare certamente ad una uscita di strada. Per questo motivo le autorità consigliano assoluta prudenza, soprattutto nelle ore notturne.

LA PRESENTAZIONE

Il progetto Comunità ospitale muove i primi passi a Bitti

di **Bernardo Asproni**

► BITTI

Di fronte a una platea di rappresentanti delle associazioni, delle strutture ricettive e produttori, l'assessore Ivana Bandinu, il tutor dell'ospite Bai Bitti Giovanni Carru e la delegazione di Borghi autentici d'Italia, hanno presentato il progetto Comunità ospitale. I relatori, incalzati dalle domande dei convenuti, hanno spaziato sugli usi del piano, che si basa sui finanziamenti regionali, gli obiettivi e le azioni da portare avanti in una ottica della identità da valorizzare, passando attraverso la rete dei comuni in un percorso di attualità da incrementare la qualità della vita. È all'interno della rete tecnica che seguono programmazione, progettazione territoriale e progetti sperimentali.

Il progetto, nella sua globalità, mira alla promozione dei piccoli borghi quali destinazioni turistiche. Prevalle il saper fare e la quotidianità di una comunità diventano parte dell'offerta turistica. In questo contesto la Comunità ospitale punta su uno stile di vita sostenibile e i visitatori vengono accolti non come semplici turisti ma come cittadini temporanei. In questo contesto si è parlato del progetto Sardegna autentica che «amplia e rende unica l'esperienza dei borghi

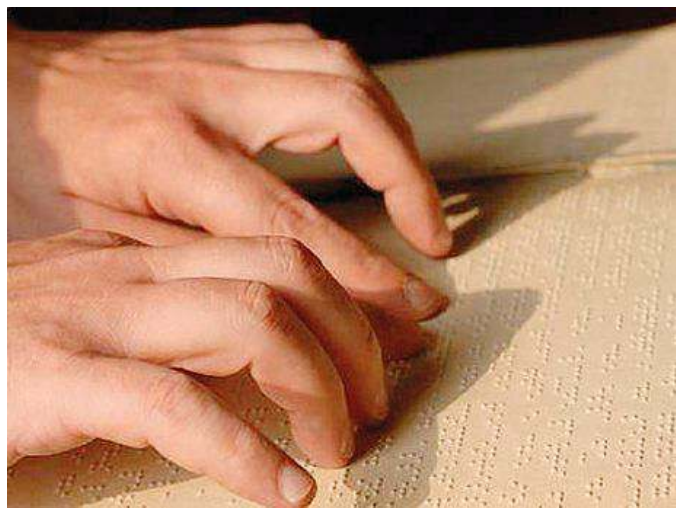


Un momento dell'incontro

autentici sardi» e valorizza le eccellenze artigianali e enogastronomiche tramite il portale e-commerce già inaugurato. Nella contrattazione rientrano gli hobbisti: non è necessaria partita Iva, ma una certificazione di ingresso. Per aderire vige un codice etico. «La bellezza di questo è che il marketing è gestito dai Borghi autentici» si è detto. L'obiettivo è: «I paesi dimenticati, che hanno tanto da offrire, possono diventare prodotto. I produttori diventano protagonisti». È necessario fare sinergia fra operatori, affinché si sta creando una rete locale, regionale e collegata a livello nazionale. Il progetto della Comunità ospitale mira a creare un cartellone unico dell'ospite per coordinare gli eventi. Il fine della programmazione coordinata è che ci sia una condivisione.

Convention dell'Unione ciechi a Fonni

Il presidente della sezione Nuoro-Ogliastra: «Presenteremo i nuovi corsi e le prossime iniziative»



La lettura di un libro con il linguaggio Braille

di **Pietro Rudellat**

► FONNI

Si svolgerà domani presso la sala del centro sociale di Fonni, l'assemblea ordinaria dei soci della Unione ciechi Nuoro-Ogliastra. Dal 1978 ad oggi per oltre 35 anni sono state sempre celebrate due assemblee all'anno. L'occasione come al solito sarà sfruttata dai soci per discutere ed approvare la relazione sulle attività svolte nell'anno 2015, ma anche per programmare le attività relative al 2016. Un anno che sembrerebbe iniziare con migliori auspici rispetto ai grossi problemi economici che l'Unione ciechi ha avuto negli ultimi cinque anni. «Vedere riconosciuto il no-

stro contributo di funzionamento nella proposta di legge finanziaria che il consiglio regionale andrà ad approvare - dice il presidente Pietro Manca, al suo secondo anno di mandato - ci riempie di soddisfazione. È la prima volta dopo cinque anni che non dobbiamo "elemosinare" emendamenti e che ci viene attribuito un sufficiente contributo di funzionamento per l'importante ruolo sociale che evidentemente ci viene riconosciuto, e che con entusiasmo svolgiamo ogni giorno». Con circa 450 soci effettivi la sezione si occupa di tutti i ciechi e gli ipovedenti dei territori delle ormai cancellate provincie di Nuoro e dell'Ogliastra. «Cancel-

lare le provincie come enti territoriali - prosegue Manca - non significa allo stesso tempo risolvere i problemi dei cittadini che si trovano loro malgrado in una situazione di svantaggio. L'Unione ciechi è stata e resta un punto di riferimento importante».

Nel presentare le attività future la sezione rivolge un ringraziamento particolare al Comune di Fonni ed al sindaco Stefano Cinnu. «Siamo molto grati al comune di Fonni - spiega il vice presidente, Gianni Marongiu - per l'ospitalità che ci ha fornito a titolo gratuito. È sempre molto difficile chiedere e ottenere l'attenzione da parte delle istituzioni. Il Comune di Fonni ci ha invece accolto con affetto e cordia-

lità, dimostrando concretamente come una amministrazione può mostrare la sua solidarietà anche in questi anni nei quali le risorse sono sempre più scarse». Nel corso della assemblea sarà presentato il corso di informatica di base riservato a dieci non vedenti che si terrà a partire da martedì 12 marzo presso il Comune di Loceri nei locali della scuola. Il corso cofinanziato dall'Istituto di ricerca e formazione Irifor nazionale, sarà la prima tappa di un percorso di formazione indirizzato ai soci per consentire a tutti di poter affrontare e superare le barriere tecnologiche che la società moderna presenta in modo incalzante. Il consigliere delegato Paolo Casula mostra tutta la sua soddisfazione per il corso che sarà frequentato da 10 soci. Infine sarà presentato il programma del viaggio che sarà effettuato nel mese di giugno a Roma in occasione del giubileo.

ORUNE

Voto in consiglio a sostegno del Mab al parco Tepilora

► ORUNE

Il consiglio comunale è stato convocato per oggi alle ore 17,30. Il sindaco Michele Desera ha posto all'ordine del giorno due punti di sicura importanza. In apertura dei lavori l'assemblea civica dovrà deliberare in merito alla variante automatica al Programma di fabbricazione per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio approvato per la realizzazione dei lavori di "schema n 10 Goceano diramazione per Buddusò e Orune-sistemazione del Rio Tiveddu e ripristino del funzio-

namento del serbatoio-sollevamento di Orune" di competenza dell'Atto di Orune-Adozione definitiva.

Il secondo punto riguarda la dichiarazione di interesse del comune alla proposta di candidatura del Parco di Tepilora e il territorio del Rio Posada al riconoscimento Mab Unesco. Anche Orune, quindi, insieme a Bitti, Lodè, Torpè, Posada e altri centri limitrofi della provincia di Nuoro e Olbia-Tempio, intende puntare al riconoscimento di eccellenza ambientale da parte dell'Unesco e godere di conseguenti benefici. (b.a.)

OLLOLAI

L'associazione "Lavosa" ha una nuova casa

La sede per i volontari nei locali dell'ex asilo Esmas ha ora anche una sala riunioni

di **Giovanni Maria Sedda**

► OLLOLAI

L'associazione di volontariato Lavosa avrà una sua nuova sede in paese. Hanno lavorato, infatti, per circa un mese gli operai del cantiere comunale di Ollolai, in stretta collaborazione con i soci del sodalizio Lavosa, per mettere a punto un locale idoneo che potesse ospitare le assemblee e gli incontri dell'associazione di volontariato locale. La sede che ospita l'automezzo di soccorso, sotto i locali del Planetario, in quel-

lo che da tutti è conosciuto come ex asilo Esmas, ora conta anche di una nuova e funzionale sala riunioni grazie proprio ai lavori di ristrutturazione e adeguamento eseguiti.

E questo perché i lavori e gli arredi, a carico dell'amministrazione comunale, erano necessari all'associazione che, sotto la guida del presidente Filippo Toro, svolge una funzione fondamentale per la comunità, assicurando a chi ne ha bisogno la disponibilità di un mezzo di soccorso ventiquattro ore su

ventiquattro. A lavori eseguiti, ha manifestato la propria soddisfazione anche il sindaco del paese Eufisio Arbau che ha commentato in proposito: «Un grazie in particolare da parte dell'amministrazione comunale va agli operai e al dipendente comunale Giovanni Lostia, per il lavoro puntuale e veloce eseguito a favore di una realtà, quella dell'associazione Lavosa, che deve avere sempre un grande supporto da tutta la nostra comunità» ha sostenuto deciso il primo cittadino di Ollolai.



La sala riunioni di Lavosa

LA PRESENTAZIONE

Il progetto Comunità ospitale muove i primi passi a Bitti

di **Bernardo Asproni**

► BITTI

Di fronte a una platea di rappresentanti delle associazioni, delle strutture ricettive e produttori, l'assessore Ivana Bandinu, il tutor dell'ospite Bai Bitti Giovanni Carru e la delegazione di Borghi autentici d'Italia, hanno presentato il progetto Comunità ospitale. I relatori, incalzati dalle domande dei convenuti, hanno spaziato sugli usi del piano, che si basa sui finanziamenti regionali, gli obiettivi e le azioni da portare avanti in una ottica della identità da valorizzare, passando attraverso la rete dei comuni in un percorso di attualità da incrementare la qualità della vita. È all'interno della rete tecnica che seguono programmazione, progettazione territoriale e progetti sperimentali.

Il progetto, nella sua globalità, mira alla promozione dei piccoli borghi quali destinazioni turistiche. Prevalde il saper fare e la quotidianità di una comunità diventano parte dell'offerta turistica. In questo contesto la Comunità ospitale punta su uno stile di vita sostenibile e i visitatori vengono accolti non come semplici turisti ma come cittadini temporanei. In questo contesto si è parlato del progetto Sardegna autentica che «amplia e rende unica l'esperienza dei borghi



Un momento dell'incontro

autentici sardi» e valorizza le eccellenze artigianali e enogastronomiche tramite il portale e-commerce già inaugurato. Nella contrattazione rientrano gli hobbisti: non è necessaria partita Iva, ma una certificazione di ingresso. Per aderire vige un codice etico. «La bellezza di questo è che il marketing è gestito dai Borghi autentici» si è detto. L'obiettivo è: «I paesi dimenticati, che hanno tanto da offrire, possono diventare prodotto. I produttori diventano protagonisti». È necessario fare sinergia fra operatori, affinché si sta creando una rete locale, regionale e collegata a livello nazionale. Il progetto della Comunità ospitale mira a creare un cartellone unico dell'ospite per coordinare gli eventi. Il fine della programmazione coordinata è che ci sia una condivisione.

